

CAOS EN.COR Il comitato, dopo la denuncia di Ferrari su Prima Pagina, scopre una strana triangolazione

«Soer ceduta senza un bando»

Doveva essere dismessa come una società pubblica. Invece...

Il comitato Via la nebbia che lotta per la trasparenza sul caso En.Cor ha letto la denuncia di Enrico Ferrari su Prima Pagina di domenica sul caso En.Cor-Soer e ha scoperto che la società di cui il Comune aveva il 51% avrebbe dovuto essere venduta attraverso una pro-

cedura pubblica. Il consiglio comunale nell'aprile scorso aveva deliberato che per cedere En.Cor e Soer serviva una procedura a evidenza pubblica. Invece il Comune l'ha ceduta a soli 10mila euro, dopo una stima che l'ha svalutata fino a 1 euro, come se si fosse trattato di una so-

cietà privata. Dai documenti raccolti da Via la nebbia si scopre anche che En.Cor vendette nella vendita del ramo d'azienda a Soer, la stima del perito non è mai stata resa disponibile dal Comune.



ALL'INTERNO

SCANDIANO
Ambulanti e negozianti fianco a fianco in strada

A PAGINA 14

CASTELNOVO MONTI
Scultori di legno in piazza

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2013

PRIMA PAGINA

PRIMO PIANO 3

Caos En.Cor

Il grafico pubblicato sul sito via la nebbia che illustra le triangolazioni Soer-Esa-Encor

SOER-EN.COR-SOER: UNA STRANA TRIANGOLAZIONE

- Per chiudere in attivo il bilancio 2011 En.Cor vede il ramo d'azienda alla neonata Soer e incassa 1 milione e 276mila euro. Ma la stima del valore di quel ramo non è disponibile
- Il mese successivo En.Cor gira a Soer 1 milione e 300mila euro come anticipo di lavori mai fatti.
- La società viene venduta dal Comune a 10mila euro dopo una perizia che la svalutava ad un euro.
- Ma il privato Ecologia Soluzione Ambiente vende la sua quota a 1 milione e 400mila euro, che En.Cor strapaga
- Il comitato scopre che anche Soer doveva essere venduta attraverso un bando pubblico, ma ciò non è accaduto



GLI SVILUPPI Dopo i fatti denunciati da Ferrari (Udc) su Prima Pagina il comitato Via la Nebbia ricostruisce la strana triangolazione

Soer ceduta senza rispettare il bando pubblico

In aprile la delibera, ma in giugno il Comune la cede con semplice trattativa privata

di ANDREA ZAMBANO

CORREGGIO

«Perché la Soer viene dismessa dal Comune senza una procedura ad evidenza pubblica che era prevista da una delibera del consiglio comunale». Anche il comitato via la nebbia chiede al Comune chiarezza sulla strana triangolazione tra En.Cor-Soer-Ecologia Soluzione Ambiente. Una triangolazione sospetta che aveva fatto sobbalzare il capogruppo della lista Correggio al centro Enrico Ferrari. Questi su Prima Pagina di domenica scorsa aveva posto l'attenzione sulla strana vendita che il Comune ha fatto delle sue quote al 51% della società Soer che sono costati a En.Cor la bellezza di 1 euro (in realtà, come ha spiegato ieri il Comitato 10mila, pari al capitale sociale) mentre l'altro partner privato, la Esa appunto, aveva pagato quelle quote 1 milione e 400mila euro circa. Un passaggio molto strano su cui adesso anche il comita-

to Via la Nebbia chiede chiarezza, rimproverando a Ferrari di non essersene accorto in tempo. Il comitato ha pubblicato sul sito la cronologia dei pas-

saggi tra Soer ed En.Cor. Ma a colpire, oltre alla cronotassi dettagliata di cui Prima Pagina aveva dato solo alcuni spunti, è il fatto che il 29 aprile scorso il consiglio comunale

delibera di dismettere En.Cor e Soer attraverso una procedura ad evidenza pubblica. Procedura rispettata per En.Cor che viene così sottoposta ad un bando pubblico. Ma non per Soer che dopo una perizia che la svaluta completamente, viene dismessa a En.Cor il 27 giugno scorso senza evidenza pubblica, contrariamente a quanto previsto dalla delibera del Consiglio Comunale n.46.

Una stranezza che si aggiunge alle tante stranezze. A cominciare dal fatto che «Soer (del Comune) viene costituita il 22 dicembre 2011 e in una settimana acquista da Encor un ramo d'azienda per 1.276.000 euro con l'ingresso di un nuovo socio (ESA) tramite un aumento del capitale sociale di 9.607 euro con sovrapprezzo di 1.276.000 euro per il 49% di Soer».

Il Comitato ricorda che «il bilancio 2011 di Encor perde solo 81.089,00 in virtù della vendita del ramo d'azienda per 1.276.000,00 a Soer il 29/12/2011». Ma «la stima del ramo d'azienda, effettuata pri-

ma della vendita, non è in nostro possesso e chiediamo all'amministrazione comunale di pubblicarlo urgentemente. D'altra parte è stato pagato con i nostri soldi», sottolinea. «I cittadini correggisi si potranno così rendere conto di come si è formato il valore contenuto nel ramo d'azienda, che nel 2011 vale 975.000,00 e nel 2013 vale 1,00 senza che nello stesso periodo soer facesse alcuna attività».

Ma c'è di più. «Il Comune di Correggio ricava 10.000,00

dalla vendita del 51% di Soer ad encor, mentre Esa, 23 giorni prima, ne aveva ricavati 1.430.000,00. Nessuno si sente in dovere di dare spiegazioni e giustificazioni a questo fatto?».

Infine chiede: «Che controllo ha svolto il Comune socio di maggioranza, al momento dell'approvazione del bilancio 2012 di Soer, avvenuta nell'assemblea del 29/04/2013, quindi 2 mesi prima che la perizia della dott.ssa Baracchi ne stimasse il valore a 1,00?».



COSÌ SU PRIMA PAGINA

La ricostruzione dell'affare Soer pubblicata domenica su Prima Pagina. A sinistra un banchetto informativo del Comitato Via la Nebbia

